



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO



S A A D  
Scuola di Ateneo

Architettura e Design  
Eduardo Vittoria  
Università di Camerino

## Workshop di Laurea in scienze dell'architettura

Urban regeneration: Green Life

A.A 2017/2018

**Relatore:** Michele Talia

**Correlatore:** Chiara Camaioni

**Studente:** Mattia Pepe

**Matricola:**092951

Il terremoto che ha colpito San Severino Marche nel 2016 ha danneggiato principalmente il quartiere periferico "De'll' uvaioło". Al contrario di quanto avvenuto per gli altri comuni interessati dal sisma, il centro storico non ha riportato danni, grazie ai lavori di consolidamento e adeguamento sismico, già avvenuti a seguito del terremoto del '97. Attraverso il sopralluogo, è parso subito evidente che strutture pubbliche e poli attrattivi quali l'istituto tecnico e il centro parrocchiale, che riunisce gli oratori e i ragazzi di tutte le età, risultano inagibili; altri invece, come la scuola, già demoliti e con notevoli ritardi nella ricostruzione. I residenti che hanno perso la propria abitazione, o perché distrutta o perché inaccessibile, sono stati dislocati nelle SAE, a poca distanza dal quartiere danneggiato. Il rischio peggiore è che, con la ricostruzione troppo lenta, si aggravi il fenomeno dello spopolamento dei centri collinari e montani. Tale fenomeno contribuisce a creare una ferita che lentamente lacera al proprio interno le comunità, facendo perdere loro quell'indispensabile senso di identità e appartenenza ai propri luoghi d'origine, che già di per sé la sostituzione edilizia degli edifici danneggiati in qualche modo tende a cancellare. Infatti, in opera di ricostruzione, se da un lato è normale e indispensabile cercare di ottimizzare i costi e in qualche modo provare a dare risposte concrete a problematiche costruttive, dall'altro è altrettanto normale che si perda l'identità dei luoghi e l'impronta identitaria della città stessa. Il risultato è quello di contenitori vuoti, disposti in maniera regolare e schematica che suscitano nei residenti una condizione emotiva pari a quella del trasferimento totale in un luogo diverso da quello di appartenenza.

Nasce da questi presupposti l'eco-quartiere di San Severino, con la finalità di un miglioramento energetico ambientale e sociale, cercando di creare nuova centralità fornendo quindi nuovi spazi per la cooperazione sociale restando comunque connessi alla realtà

storica di San Severino. Questo è possibile grazie al miglioramento della mobilità lenta, attenzione è stata posta in particolare all'efficienza energetica del nuovo quartiere, un'attenzione che dovrà essere sempre maggiore in favore del rispetto per l'ambiente. Nella zona di progetto sono stati individuati rischi idrogeologici che hanno portato ad una progettazione incentrata sulla mitigazione dell'acqua, potendola sfruttare dal punto di vista energetico e facendola confluire in appositi spazi urbani: "piazze inondabili" concepite come aree gioco ed il relax, la modalità di fruizione varia in base alle condizioni climatiche.



URBAN REGENERATION

Green Life

TESSUTO URBANO

- Centro Storico**
- Tessuto Storico pre-Ottocentesco
  - Tessuto Storico Otto-Novecentesco
- Tessuto Insediativo ad assetto recente**
- a Isolato aperto
  - ad assetto compiuto per singoli Lotti
  - a progettazione Urbanistica unitaria
  - ad assetto Indefinito

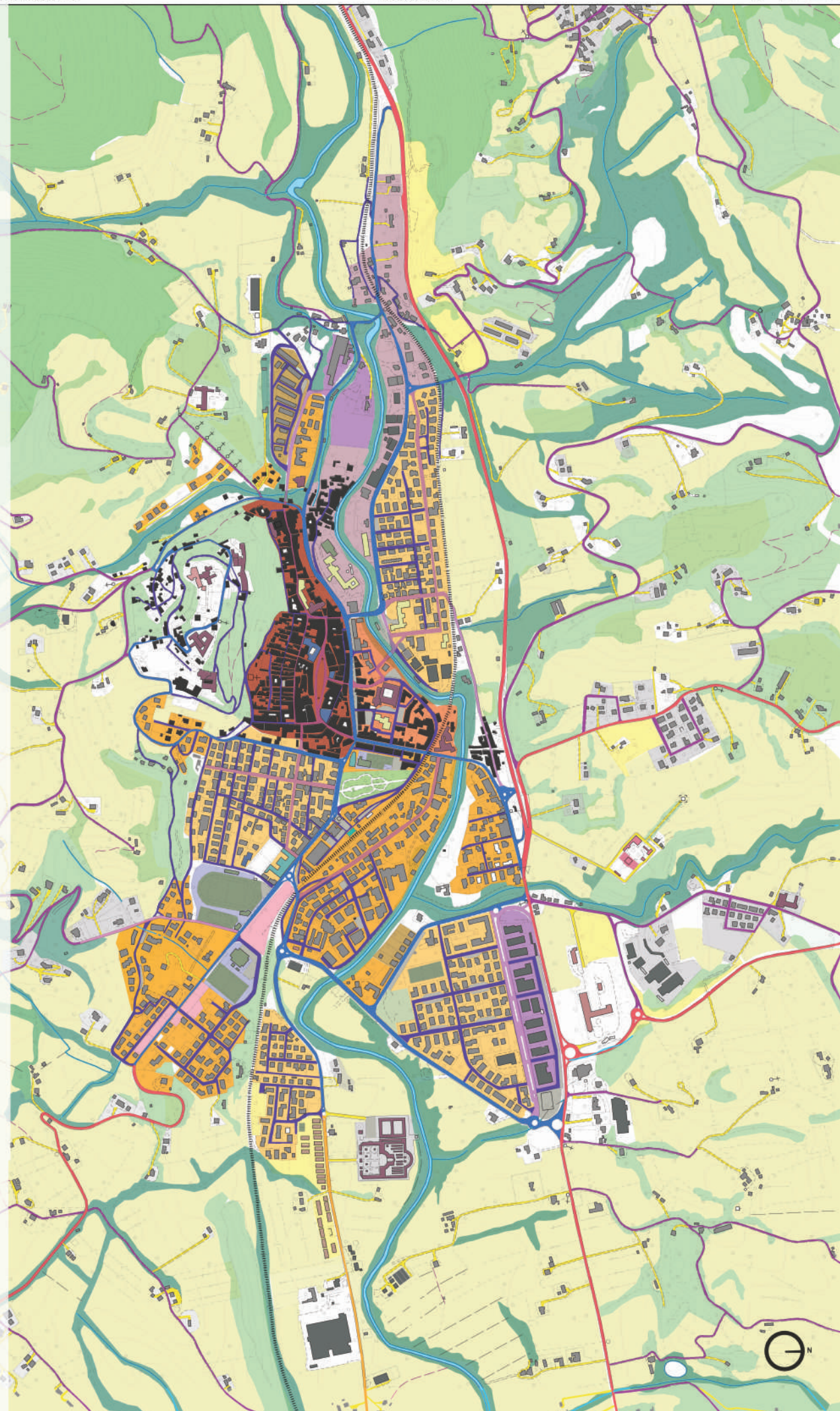
- Tessuto Specialistico**
- Tessuto Produttivo
  - Aree per attrezzature e servizi
  - Aree Emergenziali

- SISTEMA AMBIENTALE**
- Boschi
  - Boschi residui
  - Ripariale
  - Area Agricola
  - Area Incolta
  - Fiume

- INFRASTRUTTURE**
- Urbane Principali
  - Urbane Secondarie
  - di Quartiere
  - Ferrovia
  - Extra-Urbane principali
  - Extra-Urbana secondaria
  - di Accesso

- SISTEMA INSEDIATIVO**
- di particolare Interesse Storico
  - Edificato centro storico
  - Residenziale
  - Edificio produttivo
  - Temporaneo

- DESTINAZIONI D'USO**
- Servizi e Attrezzature**
- Servizi amministrativi
  - Attrezzature Sportive
  - Servizi Ospedalieri
  - Cimitero e Culto
- Sociali e Ricreativi**
- Oratorio
  - Teatro
  - Cinema





**Punti di Forza:**

**Ambito INFRASTRUTTURALE:**

- Presenza di una ciclopedonale.
- Vicinanza al centro storico

**Ambito INSEDIATIVO:**

- Presenza di aree libere, diradamento dato dagli eventi sismici
- Presenza di attrezzature sportive (Circolo sportivo, ASD Rotellistica, Campi da calcio)
- Attività ricreativa presente "ex-oratorio"

**Ambito AMBIENTALE:**

- Presenza di aree verdi, di buona qualità, non particolarmente attrezzate.

**Criticità:**

**Ambito INFRASTRUTTURALE:**

- Asse ferroviario come margine
- Interruzione del collegamento ciclo-pedonale
- Problemi relativi alla sicurezza stradale, mobilità pedonale non agevole in tutti i tratti del quartiere, mancanza di marciapiedi.

**Ambito INSEDIATIVO**

- Mancata presenza di servizi, il quartiere risulta quasi interamente residenziale.
- Edificio di scarsa qualità soprattutto dal punto di vista energetico
- Assenza di piazze e spazi di aggregazione per il quartiere
- Aree crolli dovute all'evento sismico che ha colpito particolarmente il quartiere.
- Mancanza di parcheggi pubblici

**Ambito AMBIENTALE:**

- Problematiche legate al rischio idrogeologico
- Presenza di aree verdi di marginale importanza, non attrezzate e mal collegate tra loro
- Zone di scarsa permeabilità.

**Opportunità:**

- Possibilità di riconnessione verso la campagna
- Creazione di nuove centralità che possano coinvolgere il quartiere.

**Foto:**



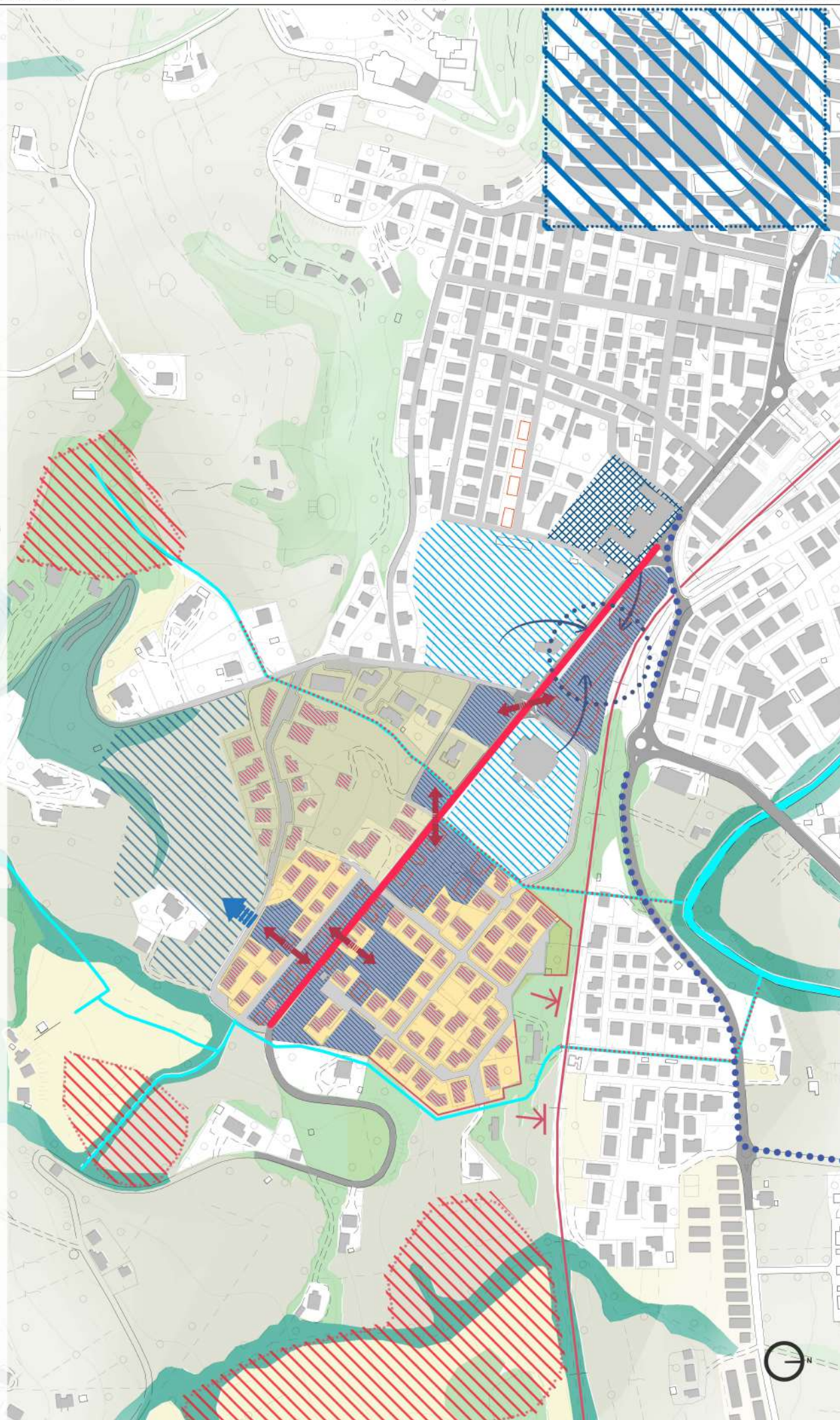
Sito ex Scuola Superiore ITIS, crollata a causa del sisma. Il sito ora si presenta come un grande spazio, che può essere un'opportunità di centralità per il quartiere Uvaiole.



Ex-Oratorio Don Orione, un punto importante per l'aggregazione del quartiere. La struttura si presenta inagibile dopo il sisma.



Lotto vuoto a seguito del sisma. Offre l'opportunità di riconnessione tra le aree verdi.

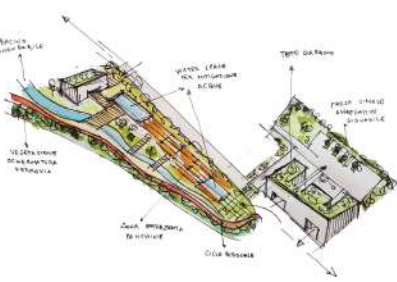




Una risposta innovativa per la gestione del rischio idraulico nelle città è rappresentata dalle piazze inondabili. Si tratta di spazi urbani concepiti come aree per il gioco ed il relax, caratterizzati da una modalità di fruizione variabile in base alle condizioni meteorologiche



L'acqua in forma lineare può essere utile per definire uno spazio urbano, indicarne una suddivisione o più semplicemente accompagnare un percorso. Utilizzato come sistema di raffreddamento da questo percorso verde. Le pavimentazioni fotocatalitiche contribuiscono al risparmio energetico e le alberature delineano meglio il percorso e contribuiscono alla sensazione di benessere percepita, dalla qualità dell'aria.



Efficientamento energetico del quartiere, con alta permeabilità dei suoli e sistemi di energia rinnovabili, con al centro uno spazio pubblico multifunzionale. L'isolato può gestire la manutenzione delle aree comuni.



**Realizzazione di un Eco-quartiere con la finalità di un miglioramento energetico, ambientale e sociale.**

- Migliorare la mobilità lenta a servizio dell'eco quartiere**  
 Proseguimento dell'asse ciclo-pedonale, con relativi punti di bike-sharing in punti strategici (in prossimità di fermate autobus) per incentivare mobilità ecologiche, e dotazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici (punti di car-sharing)
- Sicurezza stradale**  
 Regolazione del traffico stradale, attraverso la realizzazione di rallentatori di velocità.
- Efficientamento energetico ed ambientale**  
 Miglioramento energetico degli edifici esistenti, Realizzazione di edifici a standard energetici sostenibili
- Dotazione nelle aree libere di nuovi spazi per la cooperazione sociale dell'eco-quartiere**  
 Realizzazione di nuove centralità/piazze; Recupero delle aree libere, degradate a causa del sisma, ad uso dell'eco-quartiere (co-working)
- Valorizzazione delle aree verdi**  
 Realizzazione di Corridoi verdi per la messa in relazione tra le aree verdi esistenti e le aree libere da riconvertire; Realizzazione di aree attrezzate per la comunità
- Mitigazione del rischio idraulico basato sull'aumento della permeabilità naturale del suolo e sistemi di raccolta dell'acqua piovana**  
 Conversione delle coperture piane a tetto giardino; Bacini di raccolta e stoccaggio delle acque piovane, capaci di alleggerire il carico idrico sull'impianto fognario, dando la possibilità di riutilizzare delle acque captate.

**Concept Plan**



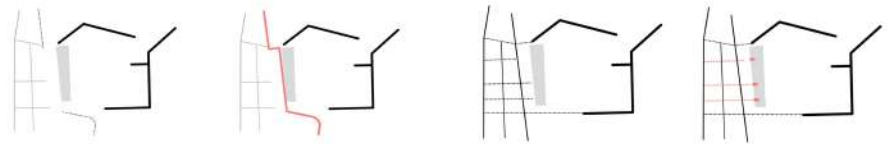




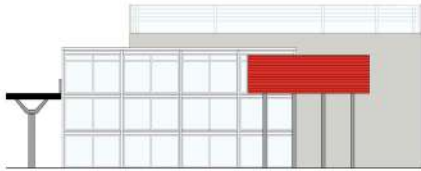


Prospetto 1:1000

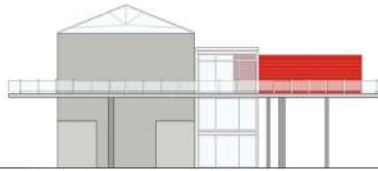
CONCEPT



prospetto sud 1:200



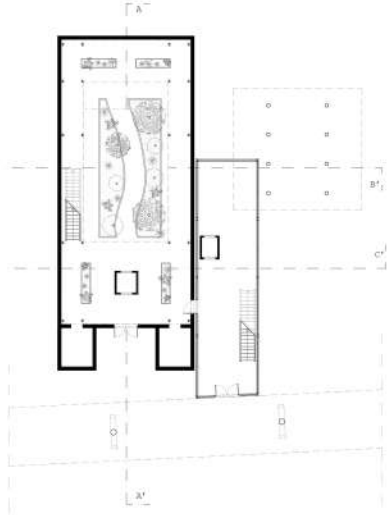
prospetto ovest 1:200



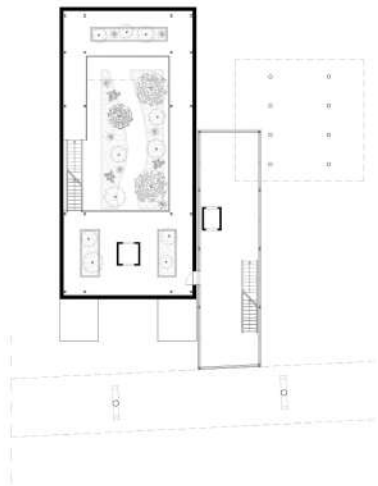
prospetto est 1:200



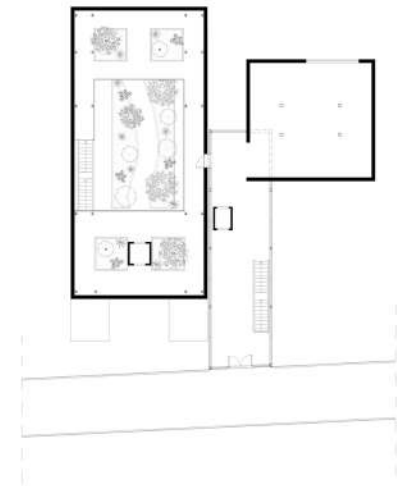
Pianta piano terra 1:200



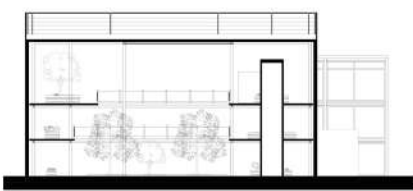
Pianta primo piano 1:200



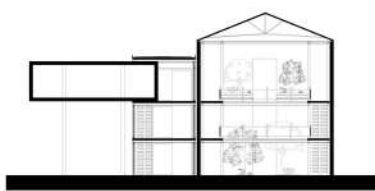
Pianta secondo piano 1:200



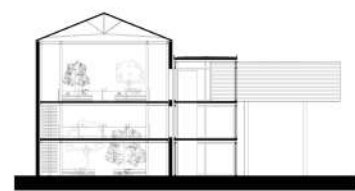
Sezione A-A' 1:200



Sezione B-B' 1:200



Sezione C-C' 1:200



Render interno



esploso

